

26 settembre 2023 10:34

Rsa. I costi di ricovero sono a totale carico del SSN. Corte Appello Firenzedi [Claudia Moretti](#)

Con Sentenza depositata il 28 agosto scorso, la Corte d'Appello di Firenze* ha aderito ai principi sanciti più volte dalle giurisdizioni superiori, confermando una sentenza del Tribunale di Firenze che aveva riconosciuto il diritto del paziente di Alzheimer ad ottenere l'intera copertura della retta di ricovero in RSA a parte dell'Asl.

Una sig.ra di Castelfiorentino (FI), affetta da malattia di Alzheimer, era deceduta in RSA senza aver corrisposto per svariati mesi la "quota sociale" del costo della retta di ricovero. Gli eredi, che avevano nel 2021 ricevuto una ingiunzione di pagamento di circa 25.000 euro, si sono opposti ed hanno ottenuto giustizia in entrambi i gradi del giudizio di merito, facendo valere il principio che in caso di malattia all'ultimo stadio non può operarsi una scissione fra quota sanitaria e quota sociale.

In buona sostanza, la Corte d'Appello ha accolto quanto di recente ribadito dalla Corte di Cassazione (Sent. 2038/2023), ossia che a fronte della necessaria assistenza sanitaria, farmacologica, infermieristica, ogni aspetto di cura della persona (nutrizione e degenza) è strettamente funzionale alla tutela del diritto universalistico e primario alla salute e, come tale, è posto anche in detta componente, a carico integrale di Asl.

Da tempo le giurisdizioni superiori, con pronunce costanti da molti anni, hanno ravvisato l'esigenza di tutelare i pazienti malati di Alzheimer con esigenze di cura e assistenza h24, facendo rientrare nell'alveo delle prestazioni ad alta integrazione sanitaria a carico del SSN tutte quelle degenze che, per quanto croniche e durature, non possano dirsi sostitutive dell'assistenza familiare, poichè corredate di controlli e interventi costanti di personale qualificato medico o infermieristico.

Recentemente, e con ancora più forza rispetto alle pronunce più risalenti, la Corte di Cassazione ha identificato nella inscindibilità funzionale della prestazione socio assistenziale rispetto a quella sanitaria l'elemento sul quale debba vertere l'indagine per l'accollo dei costi delle rette di ricovero fra Asl da un lato e Comuni/pazienti dall'altro. Non è più, dunque, come in precedenza, l'elemento della prevalenza dell'una o dell'altra tipologia di prestazione. Il che rafforza i diritti dei degenti perchè anche solo un trattamento "salva vita" ad opera del personale delle strutture di ricovero se necessario a tutelare la salute del paziente, non somministrabile a casa, è di per sé sufficiente ad inquadrare il ricovero come prestazione socio-sanitaria a totale carico Asl.

La Corte d'Appello di Firenze ha fatto propri i recenti, ormai consolidati, approdi, ed ha condannato alle spese legali l'Asl appellante ed al raddoppio del contributo unificato proprio perchè non ha ritenuto la questione incerta ma evidentemente ormai pacifica e, si legge, dalle "questioni di diritto non complesse".

* Si ringrazia l'Avv.ta Valentina Bertini per la gentile condivisione della [sentenza](#)

[Qui il canale Aduc sulle RSA - Residenze Sanitarie assistenziali](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)